

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

XXXIV.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1965

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRINI

INDICE

	PAG.		PAG.
Congedo:		Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti in- terne di distribuzione nei comuni della Sicilia (2242)	379
PRESIDENTE	377	PRESIDENTE	379, 380
Disegno di legge (<i>Rinvio del seguito della discussione</i>):		BARBACCIA, <i>Relatore</i>	380
Istituzione delle Sezioni autonome del Genio civile per le opere marittime in Trieste, Ravenna e Reggio Ca- labria (1947)	377	DE' COCCI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	380
PRESIDENTE	377	Votazione segreta:	
Disegni di legge (<i>Discussione e approva- zione</i>):		PRESIDENTE	381
Norme riguardanti il consolidamento della Torre di Pisa (<i>Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (1979-B)	378	La seduta comincia alle 9,45.	
PRESIDENTE	378	DI NARDO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. (<i>È approvato</i>).	
NANNINI, <i>Relatore</i>	378	Congedo.	
DE' COCCI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	378	PRESIDENTE. Comunico che è in con- gedo il deputato Rinaldi.	
Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti co- munali di cui ha assunto la gestione (2241)	378	Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione delle Sezioni autonome del Genio civile per le opere marittime in Trieste, Ravenna e Reggio Calabria (1947).	
PRESIDENTE	378, 379	PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione delle Sezioni autonome del	
BARBACCIA, <i>Relatore</i>	379		
DE' COCCI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	379		

Genio civile per le opere marittime in Trieste, Ravenna e Reggio Calabria ».

L'onorevole Fortini, relatore sul disegno di legge, non potendo intervenire stamani alla seduta della Commissione, ha chiesto che sia rinviato il seguito della discussione del provvedimento.

Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Norme riguardanti il consolidamento della Torre di Pisa (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1979-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme riguardanti il consolidamento della Torre di Pisa ».

Informo la Commissione che la Commissione del bilancio ha espresso parere favorevole alla precisazione di natura finanziaria apportata al provvedimento dal Senato. Il Relatore, onorevole Nannini, ha facoltà di riferire sulla modificazione apportata dal Senato.

NANNINI, *Relatore*. Il Senato ha modificato l'articolo 4 del disegno di legge con una precisazione riguardante le modalità della copertura della spesa, stabilendo una deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64. Ciò si è reso necessario in quanto nel disegno di legge sono stanziati fondi a carico dell'esercizio finanziario 1963-64: ora, essendo intervenuta successivamente la legge 1° marzo 1964, n. 62, che stabilisce la coincidenza dell'anno finanziario con quello solare, si è dovuto ricorrere ad uno stato di previsione della spesa per il secondo semestre del 1964, si ché, mantenendo l'attuale formulazione dell'articolo 4 del disegno di legge ed in base al disposto della legge n. 64 del 1965, non si potrebbe ora disporre dei fondi stanziati a carico dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1963-64. Di qui la necessità della modificazione introdotta dalla VII Commissione permanente del Senato al fine di eliminare ogni ostacolo all'applicazione del provvedimento.

Approvando il disegno di legge, il Parlamento dimostra la sua volontà che giunga ad un definitivo consolidamento della Torre di Pisa.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Relatore e dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sono favorevole all'approvazione del disegno di legge con la modifica apportata dal Senato.

PRESIDENTE. Ritengo di rendermi interprete del pensiero della Commissione auspicando che le ricerche e gli studi previsti nel disegno di legge vengano effettuati con la massima sollecitudine possibile, in modo da poter passare al più presto alla realizzazione delle opere di consolidamento.

Il Senato non ha apportato modifiche ai primi tre articoli del provvedimento.

La nostra Commissione aveva approvato il primo comma dell'articolo 4 del disegno di legge nel seguente testo:

« All'onere di lire 200 milioni, di cui al precedente articolo, si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64, destinato a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso ».

La VII Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

« All'onere di lire 200 milioni, di cui al precedente articolo, si provvede — in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64 — a carico dello stanziamento del capitolo n. 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64, destinato a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso ».

Pongo in votazione il primo comma dell'articolo 4 nel testo modificato dalla VII Commissione permanente del Senato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali di cui ha assunto la gestione (2241).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali di cui ha assunto la gestione ».

Comunico che la V Commissione ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Il Relatore onorevole Barbaccia ha facoltà di svolgere la relazione.

BARBACCIA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in esame, presentato dal Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del Bilancio e del Tesoro ha già avuto il parere favorevole della Commissione Bilancio.

Come è noto, con legge 19 gennaio 1942, n. 19, veniva istituito l'Ente acquedotti siciliani - « E.A.S. » - al quale, tra gli altri compiti, veniva attribuito quello di assumere la gestione di acquedotti costruiti o in corso di costruzione a cura dei comuni o dei consorzi di comuni della Sicilia.

Oggi l'« E.A.S. », in virtù di questa legge, gestisce oltre 100 acquedotti comunali e per altri 130 circa sono in corso trattative per la gestione. Sono pure gestite dall'« E.A.S. » i tre grandi acquedotti promiscui delle Madonie, di Montescuro Est e di Favara di Burgio, che forniscono l'approvvigionamento idrico ad una popolazione di 250 mila abitanti. L'Ente anzidetto gestisce inoltre gli impianti idrici di alcune ferrovie della Sicilia centrale ed occidentale, gestione alquanto gravosa dal punto di vista economico.

Se si tiene conto che i comuni fino ad oggi hanno trasferito all'« E.A.S. » i propri acquedotti solo quando erano in dissesto o addirittura in stato di disfacimento, per cui per provvedere all'approvvigionamento delle popolazioni sono occorse opere di sistemazione o di rifacimento molto onerose, ne deriva che l'esercizio degli acquedotti si svolgerà in passivo, almeno per alcuni anni ancora. Per coprire le spese di intervento straordinario, che sono indispensabili per il funzionamento dell'« E.A.S. » il disegno di legge prevede la concessione a favore dell'ente di contributi straordinari per il periodo dal 30 maggio 1963 al 31 dicembre 1968. Si presume che a quella data la situazione dell'Ente potrà normalizzarsi.

Per i motivi esposti, convinto di sostenere un intervento a carico del bilancio dello Stato utile e meritevole a favore dell'« E.A.S. », invito gli onorevoli colleghi ad approvare il disegno di legge, con il quale si concede un contributo di due miliardi e mezzo in cinque anni, contributo per il quale sono già stati reperiti i fondi occorrenti dal 1963 all'attuale anno finanziario.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, ne darò lettura e li porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la concessione, a favore dell'Ente acquedotti siciliani, nelle spese che ha sostenuto e deve sostenere per la manutenzione degli acquedotti comunali la cui gestione è affidata all'Ente stesso, di contributi annui di lire 500 milioni per l'esercizio 1963-64; di lire 250 milioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964; di lire 500 milioni per ciascuno degli esercizi dal 1965 al 1967; e di lire 250 milioni per l'esercizio 1968.

Le somme di cui al presente articolo saranno iscritte negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi ed il periodo suddetti.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere di lire 500 milioni afferente l'esercizio 1963-64 si fa fronte, in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, con riduzione del fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso.

All'onere di lire 250 milioni afferente al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 ed a quello di lire 500 milioni relativo all'esercizio 1965 si fa fronte con riduzione dei fondi occorrenti per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso, iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il periodo e l'esercizio predetto.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei comuni della Sicilia (2242).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949,

n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei comuni della Sicilia ».

Il Relatore, onorevole Barbaccia, ha facoltà di svolgere la relazione.

BARBACCIA, *Relatore*. Com'è noto, con le leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, furono stabiliti contributi da parte dello Stato per la costruzione e per l'ampliamento di acquedotti in servizio per i centri abitati in Sicilia. Inoltre la Cassa per il mezzogiorno assume a proprio carico la quota parte di spesa cui dovrebbero far fronte i comuni per l'ammortamento dei mutui che debbono contrarre per tale categoria di opere.

Si è verificato che molti comuni, dopo aver ottenuto questi benefici, si rifiutano di consentire il passaggio all'Ente acquedotti siciliani della gestione dei propri acquedotti, in quanto trovano più conveniente gestire in proprio gli acquedotti per ricavarne gli introiti delle utenze. Inizialmente i comuni cominciano a gestire gli acquedotti con esercizi attivi, ma successivamente, quando sono richieste opere di sistemazione, vengono a trovarsi nell'impossibilità di potervi provvedere. Ad evitare questo stato di cose il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro del tesoro ha presentato il disegno di legge in discussione che prevede il passaggio, da parte di tutti i comuni siciliani, della gestione degli acquedotti all'Ente acquedotti siciliani. Inoltre l'« E.A.S. » potrà chiedere, per conto e nell'interesse dei comuni stessi, i contributi allo Stato e alla Cassa per il mezzogiorno per la costruzione, ampliamento e miglioramento degli acquedotti.

Vengono esclusi dal passaggio della gestione degli acquedotti all'« E.A.S. » quei comuni che si siano riuniti in consorzio, al quale da parte del ministero dei lavori pubblici sia riconosciuto il possesso di una adeguata attrezzatura tecnico-amministrativa che dia garanzia per una soddisfacente esecuzione delle opere da costruire e per la loro manutenzione.

Per questi motivi, invito gli onorevoli colleghi ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi rimetto a quanto ha detto l'onorevole Relatore. Vorrei comunque sottolineare che l'« E.A.S. », ricevendo per conto dei comuni il contributo dello Stato, ha la pos-

sibilità di costruire nuovi acquedotti. Raccomando pertanto alla Commissione l'approvazione del disegno di legge, che, insieme con quello prima discusso, introduce una razionalizzazione degli interventi dell'Ente.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge, al quale non sono stati presentati emendamenti.

« A modifica di quanto disposto dall'articolo 3 della legge 3 agosto 1949, n. 589, e dall'articolo 1 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, spetta all'Ente acquedotti siciliani di provvedere — per conto e nell'interesse dei Comuni della Regione Siciliana i quali intendano ricostruire, ampliare o migliorare gli acquedotti e le reti interne di distribuzione — a tutti gli adempimenti previsti dalle leggi citate.

L'Ente acquedotti siciliani, in base ad apposite convenzioni con i Comuni, può sostituirsi agli stessi anche per quanto riguarda la contrattazione dei mutui.

Possono essere esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti commi i Comuni riuniti in Consorzio ai quali sia riconosciuto dal Ministero dei lavori pubblici il possesso di un'adeguata attrezzatura tecnica ed amministrativa che assicuri la soddisfacente esecuzione delle opere da realizzare e la loro manutenzione ».

Essendo costituito di un articolo unico, al quale non sono state apportate modificazioni, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Norme riguardanti il consolidamento della Torre di Pisa » (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1979-B):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Disegno di legge:

« Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per

IV LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 13 MAGGIO 1965

la manutenzione degli acquedotti di cui ha assunto la gestione » (2241):

- Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Disegno di legge:

« Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589, e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei Comuni della Sicilia » (2242):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Amendola Pietro, Barbaccia, Baroni, Beragnoli, Bottari, Busetto, Calvetti, Cetrullo, Cianca, Colombo Renato, Cestone, Curti Ivano, Degan, Di Nardo, Di Vittorio Berti Baldina, Fracassi, Guariento, Mamenti, Nannini, Palleschi, Poerio, Ripamonti, Terranova Corrado.

È in congedo:

Rinaldi.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI